C11944 - TERNA PLUS/TAMINI TRASFORMATORI
Provvedimento n. 24852

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 27 marzo 2014;

SENTITO il Relatore Dottor Salvatore Rebecchini;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione della società Terna Plus S.r.l., pervenuta in data 7 marzo 2014;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

Terna Plus S.r.l. (di seguito Terna Plus) è una società attiva nella valorizzazione del *know how* maturato nell'ambito del Gruppo Terna attraverso lo sviluppo di nuovi business, sia in Italia che all'estero connessi alle opportunità derivanti dallo sviluppo tecnologico e dall'avvicendarsi dei trend caratterizzanti il settore dell'energia (i.e. crescita delle fonti rinnovabili, evoluzione verso le SmarticoloGrid ed incremento dell'efficienza energetica). A tal fine Terna Plus investe in progetti nel settore delle energie e delle infrastrutture sia direttamente in qualità di investitore, che per conto terzi, in Italia ed anche all'estero.
Terna Plus è direttamente controllata da Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (di seguito Terna), società quotata presso la Borsa Italiana ed holding dell'omonimo Gruppo (di seguito Gruppo Terna), gestore della rete elettrica nazionale di trasmissione e proprietario in Italia di infrastrutture elettriche di alta tensione ("AT") ed altissima tensione ("AAT") costituenti la rete di trasmissione nazionale ("RTN").
Terna è soggetta al controllo di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP"), che ne detiene il 29,85% del capitale azionario. CDP, a sua volta, è partecipata all'80,1% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e, per la restante parte, da investitori istituzionali e soggetti privati.

Nel 2012, il fatturato consolidato realizzato a livello mondiale dal Gruppo Terna è stato di circa *[1-2]*[1] miliardi di euro, interamente realizzato a livello europeo, di cui circa *[1-2]* miliardi di euro realizzati in Italia.

Tamini Trasformatori S.r.l. (di seguito Tamini) è la società holding dell'omonimo Gruppo (di seguito Gruppo Tamini), ed è attiva nella produzione e commercializzazione di trasformatori elettrici industriali e di potenza nonché di reattori.
Il capitale sociale di Tamini è equamente diviso tra due persone fisiche, che detengono, ciascuna, una percentuale del capitale sociale pari al 50%.
Nel 2012, il fatturato realizzato a livello mondiale da Tamini è stato di circa 141,1 milioni di euro, di cui circa *[48-100]* milioni di euro realizzati a livello europeo e circa *[48-100]* milioni di euro realizzati in Italia.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata consiste nell'acquisizione da parte di Terna Plus del 100% del capitale sociale di Tamini.
In base a quanto dichiarato dalle Parti, l'operazione non prevede restrizioni accessorie.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo esclusivo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), della legge n. 287/90.
Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE n. 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 482 milioni di euro e il fatturato realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dalla società oggetto di acquisizione è stato superiore a 48 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

I mercati rilevanti

In considerazione dell'attività svolta dalla società oggetto di acquisizione, l'operazione interessa i seguenti mercati: (i) trasformatori elettrici e (ii) reattori.

---

[1] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

(i) Trasformatori elettrici

Secondo la prassi decisionale dell'Autorità rientrano nel mercato dei trasformatori elettrici, le apparecchiature convertitrici in grado di modificare la tensione e l'intensità della corrente elettrica. Nell'ambito di tali prodotti, l'Autorità ha distinto i trasformatori di tensione e i trasformatori di distribuzione, in virtù della diversa tecnologia e *know how* e della limitata sostituibilità dal lato della domanda tra i due prodotti. A loro volta i trasformatori di tensione potrebbero distinguersi tra trasformatori ad alta tensione e trasformatori a bassa tensione; mentre nell'ambito dei trasformatori di distribuzione si distinguerebbero quelli ad olio fluido da quelli incapsulati in resina[2].

Il mercato dei trasformatori elettrici ha dimensione almeno europea, in ragione dell'assenza di barriere di natura commerciale e/o tecnica, della scarsa incidenza dei costi di trasporto e della circostanza che la maggior parte degli operatori di mercato è attiva in diversi Stati membri[3].

(ii) Reattori

Secondo la prassi decisionale dell'Autorità rientrano nel mercato dei reattori (anche denominati induttori) tutti quei dispositivi composti da spirali di cavo in alluminio, o altro, arrotolati e separati da materiale isolante. Le caratteristiche elettriche del reattore mutano a seconda del tipo e del numero di spire[4].

La dimensione geografica del mercato in parola coincide con il territorio dell'Unione Europea, in virtù dell'assenza di barriere normative e tecnologiche tra gli Stati membri, dell'omogeneità degli standard richiesti e del contenuto costo di trasporto[5].

Effetti della concentrazione

Nel mercato europeo dei trasformatori elettrici, ed in particolare nel segmento in cui Tamini è maggiormente attiva, e cioè quello dei trasformatori ad alta tensione, Tamini detiene una quota pari al *[1-5%]* circa, mentre Terna non è attiva. In tale mercato sono presenti numerosi e qualificati concorrenti, quali ABB ([*15-20*%]), Alstom ([*10-15*%]) e Siemens ([*10-15*%]).

Nel mercato europeo dei reattori, Tamini detiene una quota inferiore al *[1-5%]* circa, mentre Terna non è attiva. In tale mercato sono presenti numerosi e qualificati concorrenti, quali Siemens ([*25-30*%]), ABB ([*25-30*%]) e Alstom ([*10-15*%]).

Si rileva infine che Terna è attiva, in qualità di monopolista legale, nel mercato nazionale della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, il quale richiede l'impiego di trasformatori elettrici (prevalentemente ad alta tensione) e reattori. L'acquisizione verrà pertanto a determinare un'integrazione verticale tra le attività di Tamini e di Terna senza tuttavia produrre effetti restrittivi della concorrenza, atteso che nei mercati europei dei trasformatori elettrici e dei reattori Tamini, come si è visto, ha quote inferiori al *[1-5%]* e che i suddetti prodotti vengono acquisiti da svariati clienti tra i quali Terna ha un rilievo marginale, essendo la quota di Terna inferiore al *[1-5%]* sia nel mercato europeo degli acquisti di trasformatori ad alta tensione sia nel mercato europeo degli acquisti di reattori.

In virtù di quanto considerato, si ritiene che nei mercati di riferimento l'operazione non avrà effetti pregiudizievoli per la concorrenza, non determinando modifiche sostanziali nella struttura concorrenziale degli stessi.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella

---

[2] *[Cfr. provv. n. 22700 del 4 agosto 2011, C11173 – ABB/PGC Powergen Consulting, in Boll. n. 32/11 e provv. n. 18498 del 12 giugno 2008, C9380 – Melrose/FKI, in Boll. n. 23/08.]*

[3] *[Cfr. provv. n. 22700 e provv. n. 18498, cit..]*

[4] *[Cfr. provv. n. 13279 del 10 giugno 2004, C6519 – Siemens/Trench Electric Holding, in Boll. n. 24/04.]*

[5] *[Cfr. provv. n. 13279, cit.]*